

Dall'Ue rimborsi per 31 mln agli agricoltori italiani

La Commissione europea rimborsa 410 milioni di euro per aiuti Pac agli agricoltori. All'Italia spetteranno circa 31 milioni di euro. L'ammontare degli aiuti dovrà essere restituito dagli agricoltori entro il 15 ottobre 2016 pena la non ammissibilità delle spese sostenute dallo stato membro per il rimborso. È con il regolamento di esecuzione (Ue) 2015/2094 del 19 novembre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 novembre 2015 L 303/7) che la Commissione europea ha adottato sul rimborso degli stanziamenti riportati dall'esercizio finanziario 2015 e derivanti dall'applicazione della disciplina finanziaria ai pagamenti diretti del 2014. L'applicazione della disciplina finanziaria ha comportato una riduzione pari all'1,302214% dei pagamenti diretti di importo superiore a 2.000 euro. Le regole per la restituzione da parte degli agricoltori dovranno essere definite da Agea. Il tasso di adattamento della disciplina finanziaria applicato ai pagamenti diretti del 2014 è stato utilizzato per la creazione della riserva di crisi di 433 milioni di euro che, nonostante le situazioni di crisi dello scorso anno, non è stata utilizzata, consentendone così la restituzione agli agricoltori. All'Italia la Commissione europea ha concesso 31 milioni di euro. Questa dote economica, detratta dagli importi dei pagamenti diretti superiori a 2.000 euro, rappresentava la cosiddetta «riserva di crisi agricola» per il 2015 che però, nonostante le diverse situazioni di crisi affrontate durante l'anno, non è stata utilizzata. Le misure addizionali, infatti, sono state finanziate con altre disponibilità esistenti. In base a quanto stabilito nel Regolamento 1146/2015, gli importi dei pagamenti diretti superiori a 2.000 euro da versare agli agricoltori per le domande di aiuto presentate nel 2015 sono ridotti dell'1,39%.

Marco Ottaviano